

Domani il convegno Demetra su “La capacità aeroportuale”



Si svolgerà domani, 3 luglio, il convegno su “La capacità aeroportuale”, organizzato dal Centro Studi Demetra, insieme alla Fondazione 8 ottobre 2001 e con la collaborazione di Save, Enac, Enav e Assaeroporti. L'evento, che si tiene a Roma presso la Sala Tamburro dell'Enac (via Gaeta n. 3), vuole dare vita ad un'importante riflessione sul processo di liberalizzazione e privatizzazione del trasporto aereo avviato in Europa a partire dagli anni '80 che ha determinato un'accelerazione esponenziale della mobilità aerea.

In Italia, nel 2018, il settore ha movimentato complessivamente 185 milioni di passeggeri, registrando un incremento del 5,9% rispetto al 2017, con un tasso di crescita superiore rispetto a quello europeo. Infatti, il consistente aumento dei collegamenti aerei continentali con la saturazione dei cieli e delle infrastrutture, anche in ragione di problematiche di carattere ambientale, spinge i voli verso l'Italia con stime prudenziali che prevedono che, nel nostro Paese, nel 2035 si passerà ad oltre 300 milioni di passeggeri. E' quindi necessario che l'autorità Politica, i referenti istituzionali e gli operatori condividano strategie di lungo periodo volte ad affrontare i previsti nuovi volumi di traffico aereo per il necessario ammodernamento degli scali, adottando, nell'immediato, puntuali valutazioni di risk assessment con la contestuale introduzione di misure operative in grado di consentire, ai nostri aeroporti, la possibilità di gestire, in sicurezza, la crescente domanda di collegamenti aerei, senza subire limitazioni per la possibile saturazione della capacità aeroportuale.

Appare, dunque, di fondamentale importanza definire un livello di capacità “ottimale” dei singoli aeroporti con sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale ove integrazione, standardizzazione e interoperabilità dei processi siano alla base dei cambiamenti operativi e tecnologici, rendendo, così, gli scali in grado di rispondere efficacemente alle richieste del mercato crescente.